



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Comunicato stampa del 28 novembre 2014

Cresce in Sardegna l'imprenditoria femminile: su 16.917 imprese giovanili 4.828 sono gestite da donne

Su 167.076 imprese 37.242 sono femminili: 22,29%

Il tasso di "femminilizzazione" delle imprese giovanili sarde è del 28,54%, quello italiano è del 27,69%

Negli ultimi 6 mesi le imprese giovanili rosa sono aumentate del 6%: in Sardegna

Cagliari è la provincia con il maggior numero di imprese femminili, Nuoro quella con la maggior percentuale di aziende rosa

Le imprenditrici scelgono per lo più i servizi alla persona, il commercio, l'agricoltura, la sanità e l'assistenza

Musu e Codonesu (CNA Impresa Donna): anche in Sardegna le donne stanno dimostrando un grande coraggio, ma le istituzioni mettano in campo uno sforzo ulteriore per aiutarle a realizzare le proprie idee imprenditoriali

Cresce in Sardegna l'imprenditoria femminile, soprattutto giovanile. Anche nella nostra isola si conferma il trend positivo delle imprenditrici under 35, aumentate complessivamente di sei punti percentuali negli ultimi sei mesi nella Penisola. **Su 16.917 imprese giovanili registrate in Sardegna al 30 settembre 2014, ben 4.828 sono gestite da giovani donne:** un tasso di "femminilizzazione" del 28,54% che supera il 27,69% registrato a livello nazionale. In generale, su 167.076 imprese complessivamente registrate nella nostra regione 37.242 sono femminili: un tasso di femminilizzazione del 22,29% contro una media italiana del 21,45.

La fotografia dell'imprenditorialità femminile regionale è stata scattata dalla Cna Sardegna che ha elaborato i dati al 30 settembre forniti dall'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile** di Unioncamere-InfoCamere e quelli del **Sistema informativo Excelsior** di Unioncamere e del Ministero del Lavoro sulla base



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

dai fabbisogni professionali di lavoro non stagionale delle imprese negli ultimi quattro anni.

In base alla rilevazione dell'Osservatorio dell'imprenditoria femminile, nel mondo del lavoro italiano attualmente essere maschio o femmina conta sempre meno nei criteri di selezione dei candidati (assumono maggior rilievo le competenze possedute): più della metà delle nuove assunzioni previste dalle imprese sono rivolte indistintamente ad ambo i sessi, anche se nelle imprese sociali le donne hanno più chance di trovare lavoro rispetto ai candidati di sesso maschile.

Ma il dato più rilevante dello studio Unioncamere-InfoCamere è la notevole crescita dell'auto impiego tra le ragazze under 35: in Italia su 618.345 imprese giovanili (oltre una su quattro) è infatti guidata da donne (in sei mesi questa percentuale è aumentata del 5,8%).

L'imprenditorialità femminile in Italia

Complessivamente in Italia le imprese femminili sono 1.297.544, il 21,45% delle 6.049.220 registrate al 30 settembre. Questo numero in sei mesi è cresciuto dello 0,8% contro lo 0,4% dell'intera base imprenditoriale. Lombardia, Lazio e Campania sono le regioni con il maggior numero di imprese femminili: da sole ne detengono più del 33%. Ma è in Molise, Basilicata e Abruzzo che il tasso di femminilizzazione del tessuto produttivo raggiunge il massimo.

Le imprenditrici scelgono commercio e agricoltura (46%). La percentuale di imprese femminili nel tessuto produttivo raggiunge livelli decisamente superiori alla media in altri ambiti come quelli dei servizi alla persona (49,7%), la sanità e l'assistenza sociale (38,4%), l'istruzione (29,4%), l'alloggio e ristorazione (28,9%).

Secondo l'Osservatorio dell'imprenditoria femminile le donne scelgono per lo più la forma societaria più semplice, quella individuale (65%), anche se le cooperative raggiungono un'incidenza del 20,6% di quelle registrate complessivamente a livello nazionale.

Le imprese giovanili femminili in Sardegna

Come detto, in Italia tante donne under 35 stanno affrontando la crisi occupazionale mettendo su un'impresa. Il cosiddetto tasso di femminilizzazione è infatti maggiore tra le aziende giovanili (27,7%) piuttosto che tra le imprese complessive (21,4%). In particolare, in Umbria, Abruzzo e Basilicata l'impresa femminile ha tassi di penetrazione che superano mediamente il 30% .



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Delle 618.345 imprese giovanili registrate al 30 settembre 2014 ben 171.229 sono guidate da imprenditrici. Un trend in crescita, visto che il sei mesi le imprese giovanili femminili sono aumentate del 5,8%.

La crescita delle giovani imprenditrici under 35, come detto, si è registrata anche in Sardegna: al 31 marzo scorso le imprese giovanili femminili erano 4.506 su 15.822 imprese giovanili complessive (tasso di femminilizzazione 28,48% contro una media nazionale del 27,73%) mentre, come detto, **al 30 settembre hanno raggiunto la percentuale del 28,54% (4.828 su 16.917).**

Le imprese femminili

Sardegna

*Imprese complessive
al 30 settembre 2014*

167.076

*Imprese complessive
al 31 marzo 2014*

166.179

*Imprese femminili
al 30 settembre 2014*

37.242

*Imprese femminili
al 31 marzo 2014*

36.948

Tasso di femminilizzazione

22,29%

Tasso di femminilizzazione

22,23%

Italia

*Imprese complessive
al 30 settembre 2014*

6.049.220

*Imprese complessive
al 31 marzo 2014*

6.023.296

*Imprese femminili
al 30 settembre 2014*

1.297.544

*Imprese femminili
al 31 marzo 2014*

1.286.906

Tasso di femminilizzazione

21,45 %

Tasso di femminilizzazione

21,37%

Le imprese giovanili femminili

Sardegna

*Imprese giovanili
al 30 settembre 2014*

16.917

*Imprese giovanili
al 31 marzo 2014*

15.822

*Imprese femminili
al 30 settembre 2014*

4.828

*Imprese femminili
al 31 marzo 2014*

4.506

Tasso di femminilizzazione

28,54%

Tasso di femminilizzazione

28,48%

Italia

*Imprese giovanili
al 30 settembre 2014*

618.345

*Imprese giovanili
al 31 marzo 2014*

583.262

*Imprese femminili
al 30 settembre 2014*

171.229

*Imprese femminili
al 31 marzo 2014*

161.766

Tasso di femminilizzazione

27,69%

Tasso di femminilizzazione

27,73



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

La situazione provinciale

Quanto alla ripartizione su base provinciale, tutte le quattro province sarde superano la media italiana (21,45%). La provincia con maggior numero di imprese femminili è quella di Cagliari con 15.397 aziende "rosa" su oltre 69mila imprese complessive. La percentuale maggiore di imprese femminili su quelle complessive è invece registrata nella provincia di Nuoro (23,98%).

Le imprese femminili (situazione provinciale)

	<i>Imprese complessive al 30 settembre 2014</i>	<i>Imprese femminili al 30 settembre 2014</i>	<i>Tasso di femminilizzazione</i>
Nuoro	27.491	6.593	23,98%
Cagliari	69.379	15.397	22,19%
Sassari	55.819	12.143	21,75%
Oristano	14.387	3.109	21,61%
Italia	6.049.220	1.297.544	21,45%

Fonte: Cna Sardegna su dati forniti dall'Osservatorio dell'Imprenditoria femminile di Unioncamere-InfoCamere.

L'analisi della Cna

«Anche in Sardegna le donne stanno mostrando un grande coraggio nell'affrontare questa difficile fase economica – spiegano Rosanna Musu e Valentina Codonesu, rispettivamente Presidente e Coordinatrice regionale della Cna Impresa Donna Sardegna –. Anche se la strada per una vera parità è ancora lunga, le donne, soprattutto le più giovani e intraprendenti, stanno trovando spazi sempre maggiori per emergere nel mondo del lavoro sia gestendo un'impresa propria, sia competendo ad armi pari con gli uomini per stare sul mercato.»

«È però necessario mettere in campo politiche mirate a favorire ed accelerare questo percorso virtuoso con uno sforzo per aiutare i giovani e le donne a realizzare le proprie idee imprenditoriali – affermano le responsabili della CNA Impresa Donna - Lo strumento del credito d'imposta, per esempio sarebbe un'opportunità di crescita sia per gli investimenti che per le assunzioni nelle imprese giovanili e femminili, il cui contributo è una risorsa fondamentale per far ripartire il nostro Paese e la nostra Regione».